

ch' era possentissima sul popolo , questo si lasciò piegare e v'ebbe così un tribuno di più che rigettò la legge in confronto a quelli che l'approvarono. Decreto del senato reso alla domane, il quale per indurre , come si è detto, il popolo a prender moglie , e altresì per calmarlo e renderlo affezionato, accorda sette arpenti delle terre di Veja non solamente a ciascun cittadino capo di famiglia, ma anche a ciascun de' suoi figli. Il popolo adescato da questa ricompensa, acconsente ai comizii consolari.

Consoli: L. Valerio Potito , M. Manlio Capitolino , entrano in carica il 13 agosto romano 363 , 29 luglio juliano 391.

392. - 391. Il consolato ristabilito dopo quindici anni d'interruzione; le turbazioni sulla legge che volea accomunar con Veja il popolo e l'autorità cessate con vantaggio di Roma, della religione e giusta il voto del senato , furono i motivi che determinarono i pontefici a prolungare quest'anno civile aggiungendovi l'intercalazione al mese di febbraio che ricorse nel consolato precedente. Secondo Dionigi di Alicarnasso (lib. I p. 61) si scorgono sui registri dei censori i padri che hanno coperto questa magistratura, confidarla come un sacro deposito ai propri figli , e questi custodirla colla maggior cura per indi trasmetterla ai loro successori, leggendovisi queste parole : » Censo sotto il consolato di L. Valerio Potito e di M. Manlio Capitolino l'anno 119 dopo l'espulsione dei re ». Quindi è stabilito con un monumento pubblico della più remota e più rispettabile antichità , che questo consolato cadde nell' anno 119.^o dopo la cacciata dei re. Ora diffalcando l'anno dell' interregno che fu da noi collocato all' anno 334 , non si troverebbe però altrimenti 119 , ma soltanto 118 anni dall' espulsione dei re sino a questo consolato. È dunque indispensabile di ammettere e di conservare quest' anno d' interregno. Celebrazione dei gran ludi votivi di Camillo nella guerra di Veja. Dedicazione del tempio di Giunone Regina sul monte Aventino fatta nello stesso tempo. Guerra de-